



# ANPAN

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PERSONALE AERONAVIGANTE  
Via Elio Lampridio Cerva, 101/B  
00143 ROMA

Tel. 06-51964169 Fax 06-51966232  
e-mail: [anpan@anpaninfo.it](mailto:anpan@anpaninfo.it)  
sito web: <http://www.anpaninfo.it>

Prot. n 6/2017

Roma 19 aprile 2017

Al Presidente  
del Comitato di Vigilanza sul fondo di previdenza  
per il personale di volo dipendente da  
aziende di navigazione aerea.

Dott. Mauro Medina  
[Mauro.medina@cisl.it](mailto:Mauro.medina@cisl.it)

Egregio Presidente,

L'”Operazione porte aperte”, promossa dalla presidenza dell'INPS, è stata recentemente presa a riferimento da alcuni quotidiani per la redazione di articoli tendenti ad evidenziare le condizioni di privilegio di cui avrebbero goduto gli iscritti al Fondo Volo.

In certi casi si è trattato di un pedissequo “copia – incolla” che ha riversato su un vasto pubblico il contenuto della citata “Operazione porte aperte”.

Purtroppo quel testo è affetto da alcune omissioni che inducono nei lettori (ora anche in quelli, molto numerosi, dei quotidiani di cui sopra) l'impressione che le pensioni del Fondo Volo siano calcolate (fino al 1997) sulla base dell'intera indennità di volo, mentre i contributi relativi siano sempre stati (fino al 2013) commisurati al 50% della stessa indennità.

Infatti, nel preambolo della pagina riguardante il Fondo Volo, si afferma che: *”Le indennità accessorie (in particolare, l'indennità di volo) vengono calcolate interamente ai fini del calcolo delle quote di pensione relative ai periodi fino al 31.12.1997, sebbene soggette a contribuzione solo per il 50% (fino al 31.12.2013) e, in via temporanea, a nessuna contribuzione per il 2014 e 2015”*.

Questa formulazione appare gravemente fuorviante perché si omette di dire (lasciando quindi intendere il contrario) che, fino al 31/12/1997, anche la contribuzione era calcolata utilizzando l'intera indennità di volo e quindi, sia la contribuzione, sia il computo delle quote di pensione maturate fino a quella data erano basati, com'è logico e corretto, sull'intera indennità.

Per quanto riguarda il fatto che l'indennità di volo stessa non è stata soggetta a

contribuzione negli anni 2014 e 2015, sarebbe opportuno ricordare che ciò si deve alle disposizioni contenute nei Decreti legge “Destinazione Italia” del 2013 e “Sblocca Italia” del 2014 che certo non sono state concepite per favorire i lavoratori, ma piuttosto per sollevare le aziende di navigazione aerea dal peso dei contributi previdenziali che gravano sui loro bilanci per due terzi.

Quando poi si dice che Il personale iscritto al fondo di previdenza per il personale di volo *“può percepire la pensione di vecchiaia con un'età anagrafica più bassa e la pensione anticipata con età e anzianità contributiva ridotta”*, sarebbe giusto riferire che questa “agevolazione” nasce dal fatto che le licenze di volo necessarie per l’esercizio delle professioni aeronautiche potevano essere rinnovate fino al sessantesimo anno d’età. Soltanto da alcuni anni sino al sessantacinquesimo anno, ma con alcune limitazioni che rendono la nuova regola scarsamente applicata.

Infine, si afferma che *“la retribuzione pensionabile relativa alla quota di pensione derivante dalle anzianità contributive maturate fino al 31 dicembre 1992 è costituita dalla media annua degli emolumenti percepiti degli ultimi cinque anni di servizio ed assoggettati a contribuzione”*. E’ senz’altro vero, ma purtroppo l’informazione è incompleta perché non si dice che, per le quote di pensione maturate successivamente al al 1992, la retribuzione pensionabile di riferimento è costituita dalla media degli emolumenti percepiti negli ultimi dieci anni di servizio assoggettati a contribuzione. Questa omissione può indurre il profano a credere che tutte le quote di pensione siano basate su una media quinquennale.

E’ di tutta evidenza che un’iniziativa come “Operazione porte aperte” deve fondarsi sulla più assoluta esattezza e trasparenza dei dati e pertanto le chiediamo di adoperarsi affinché il testo venga integrato con le precisazioni sopraindicate.

Una lettera di pari argomento è stata inviata anche al Prof. Tito Boeri, presidente dell’Istituto.

Distinti saluti.

Il Presidente  
Com.te Giuseppe Gerosa

